



## **Delibera della Giunta Regionale n. 8 del 23/01/2012**

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DELLA  
CAMPANIA - ADEMPIMENTI

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO CHE**

- a. il D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" agli artt. 196 e 199 affida alle Regioni la competenza per la predisposizione, adozione e aggiornamento dei Piani regionali di gestione dei rifiuti;
- b. la Legge Regionale del 28/3/2007 n. 4 e s.m.i. "*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" all'art. 7 prevede che "*è di competenza della Regione, nel rispetto della normativa statale vigente, la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 10, sentiti le Province, i Comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale*" ed all'art. 13 indica le "*procedure per l'adozione e approvazione del piano regionale*";
- c. l'art. 1 della direttiva 2001/42/CE, così come recepito dagli artt. 11 e s.s. del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., impone che ogni Piano o Programma che possa avere un impatto significativo sull'ambiente sia accompagnato da una procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- d. con DPGR n. 17/2009 è stato emanato il "Regolamento di attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica in Regione Campania" i cui indirizzi operativi e procedurali sono stati approvati con deliberazione n. 203 del 05/03/2010;
- e. con DPGR n. 9/2010 è stato emanato il Regolamento contenente le "Disposizioni in materia di procedimento di Valutazione di Incidenza in Regione Campania" le cui linee guida sono state approvate con n. 324 del 19/03/2010;
- f. con deliberazione n. 897 del 14/12/2010 la Giunta Regionale ha stabilito di avvalersi, per la redazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, della collaborazione del Dipartimento di Scienze Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli, demandando al Coordinatore dell'Area 21 la sottoscrizione di una convenzione, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.;
- g. con Decreto dirigenziale n. 14 del 30/12/2010, così come integrato dal D.D. n. 6 del 21/03/2011, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Campania e il Dipartimento di Scienze Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli per l'elaborazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania;
- h. con medesimo provvedimento è stato costituito un apposito Gruppo di Lavoro per lo svolgimento delle attività previste dalla citata convenzione ai fini della predisposizione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e della relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza composto, oltre che dal personale dell'AGC 21, nel rispetto del criterio dell'ottimizzazione delle risorse umane interne all'amministrazione regionale, anche dai rappresentanti del Dipartimento di Scienze Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli, da due rappresentanti della Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC, da un funzionario dell'AGC 05 responsabile dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale della Regione Campania, supportato dalle unità di personale in assistenza tecnica messe a disposizione nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR Campania FESR 2007-2013 e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del PON GAT - POAT Ambiente;
- i. con deliberazione n. 127 del 28/03/2011 la Giunta regionale ha preso atto della "Proposta di Piano Regionale per la gestione dei rifiuti Urbani in Campania";
- j. con deliberazione n. 265 del 14/06/2011, la Giunta regionale ha adottato, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 della L.R. 4/2007 e ss.mm.ii., la proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, unitamente all'allegato Rapporto Ambientale, integrato con lo studio di incidenza, ed alla Sintesi non tecnica, approvando congiuntamente lo "schema di avviso" per l'apertura della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.lgs n. 152/2006, opportunamente coordinata con quella prevista dal comma 2 dell'art. 13 della L.R. 4/2007;

- k. conformemente a quanto previsto dall'art. 1 della direttiva 2001/42/CE e dagli artt. 11 e s.s. del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., l'AGC 21, in qualità di Autorità procedente, con nota prot. 0743922 del 14/09/2010 ha attivato la procedura di V.A.S. del PRGRU – CUP n. 894 – espletando la fase di scoping dal 06/10/2010 al 06/12/2010;
- l. in ottemperanza a quanto prescritto dagli artt. 13 e 14 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dal comma 2 dell'art. 13 della L.R. 4/2007, è stata, inoltre, espletata la fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico, avviata in data 17/06/2011 mediante la pubblicazione di un Avviso pubblico sul BURC n. 37 contenente le modalità ed il termine di 60 giorni per la presentazione delle osservazioni (16/08/2011);
- m. ai sensi dell'art. 5 c. 7 del DPR 357/97 e s.m.i., dell'art. 4 comma 4 del Regolamento 1/2010 di cui alla DPGR n. 9/2010 e della deliberazione n. 324 del 19 marzo 2010, l'Autorità procedente ha richiesto l'espressione del *sentito* agli Enti gestori di Aree Protette Statali, alle Riserve Statali ed alle Aree marine protette della Campania acquisiti con protocolli n. 0612003 del 04/08/2011, n. 0625903 del 11/08/2011, n. 0852149 del 11/11/2011, n. 0885127 del 22/11/2011, n. 0891634 del 23/11/2011, n. 0900724 del 28/11/2011, n. 0900386 del 28/11/2011, n. 0903610 del 28/11/2011;
- n. nei termini di scadenza dell'Avviso pubblico le osservazioni pervenute sono state inoltrate, conformemente a quanto previsto dalla normativa regionale vigente in materia di VAS, dall'Autorità proponente all'Autorità regionale Competente "Servizio VIA – VI" con protocolli n. 0633912 del 22/08/2011 e n. 0718846 del 23/09/2011, unitamente all'elenco di tutti i soggetti che hanno formulato le osservazioni ed alle misure adottate per garantire la più ampia diffusione delle informazioni;
- o. nell'ottica di una piena collaborazione tra Autorità Procedente ed Autorità Competente nell'esame tecnico-istruttorio delle osservazioni, così come stabilito dall'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con protocolli n. 0718850 del 23/09/2011 e n. 0829866 del 3/11/2011, l'AGC 21 ha trasmesso al "Servizio VIA – VI" un prospetto sintetico delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica con relativi riscontri ed una relazione riepilogativa organizzata per tematiche a cura del Gruppo di lavoro del PRGRU incaricato con DD 14/2010 e 06/2011;
- p. l'Autorità Competente in materia di VAS, a seguito di una serie di incontri bilaterali con il succitato Gruppo di Lavoro, nella veste di "Commissione regionale VIA, VAS, VI" nominata con DPGR n. 238 dell'8/11/2011, nella seduta del 29/11/2011, così come comunicato con nota 0921280 del 02/12/2011, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza al netto delle prescrizioni notificate con D.D. n. 779 del 16 dicembre 2011;
- q. l'Autorità procedente, nel prendere atto delle prescrizioni contenute nel parere di compatibilità ambientale di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza formulato dall'Autorità Competente, ha proceduto ad apportare le modifiche nei documenti di pianificazione;
- r. conformemente a quanto previsto dall'art. 17 del D. lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., il Gruppo di Lavoro incaricato con DD 14/2010 e 06/2011 ha provveduto ad elaborare la "*Dichiarazione di Sintesi*" illustrante in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- s. analogamente, in ottemperanza agli artt. 17 e 18 del D. lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., il succitato Gruppo di Lavoro ha curato la stesura del "*Programma di misure per il monitoraggio ambientale*" individuando le azioni integrate per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del PRGRU e PRGRS ed il controllo degli impatti significativi sull'ambiente, così da individuare tempestivamente le opportune misure correttive da adottare nei rispettivi Piani;
- t. con deliberazione n. 732 del 19/12/2011 la Giunta regionale ha adottato, ai sensi del comma 1 e 2 dell'art. 13 della L.R. 4/2007 e ss.mm.ii., il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania così come modificato alla luce delle osservazioni pervenute all'esito delle consultazioni pubbliche e del parere della "Commissione regionale VIA, VAS, VI" e lo ha trasmesso Consiglio Regionale corredato della *Dichiarazione di Sintesi*, del *Programma di misure per il monitoraggio ambientale* nonché del *Rapporto Ambientale*, integrato con lo studio di

incidenza, la relativa Sintesi non tecnica ed il parere motivato espresso dalla "Commissione regionale VIA, VAS, VI" di cui al D.D. n. 779 del 16 dicembre 2011;

**CONSIDERATO che:**

- a. il Consiglio regionale nella seduta del 16/01/2012 ha approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. n. 4 del 2007, il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani della Campania, adottato con deliberazione n. 732 del 19/12/2011 della Giunta regionale, approvando, altresì, proposte di modifica;
- b. che tali modifiche consistono in:
- b.1 A pagina 11 degli *Obiettivi 1.1* alla fine del rigo n. 4 aggiungere il seguente periodo:  
*"...approntando strategie programmatiche per incentivare politiche di riduzione con l'obiettivo di raggiungere almeno il 10% entro il 2014 che saranno definite entro 30 gg. dall'approvazione del PRGRU.";*
- b.2 A pagina 11 degli *Obiettivi 1.2* alla fine del rigo n. 20 è aggiunto:  
*Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Piano e per tutte le azioni indicate è istituito il Tavolo Istituzionale Permanente così composto:*  
*A. L'Assessore Regionale all'Ambiente, che lo presiede;*  
*B. Il Presidente della Commissione Consiliare Permanente Ambiente – Energia - Protezione civile;*  
*C. Due Consiglieri regionali componenti della Commissione Consiliare Permanente Ambiente – Energia - Protezione civile;*  
*D. Il Presidente della Commissione consiliare speciale per il controllo sulle bonifiche ambientali e sui siti di smaltimento rifiuti e ecomafie o suo delegato;*  
*E. Il Direttore Generale Arpac;*  
*F. Il Dirigente dell'A.G.C. 21 Programmazione Gestione dei Rifiuti;*  
*G. I Presidenti delle cinque province campane.*  
*Le riunioni del Tavolo, di cui sopra, sono valide con la presenza di un terzo dei componenti e le decisioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di mancato raggiungimento del numero legale per due riunioni consecutive, la Giunta Regionale si sostituisce nelle decisioni. Tutti gli atti per l'applicazione e l'interpretazione del PRGRU e/o per la sua modifica saranno adottati, a pena di nullità dal Tavolo di cui al paragrafo precedente.*
- b.3 A pagina 16 degli *Obiettivi 1.2* alla fine del rigo n. 14 è aggiunto:  
*Per i Comuni che hanno raggiunto e/ o superato la soglia percentuale di RD prevista nel presente Piano, la Regione Campania riconosce punteggio di 10 per la percentuale raggiunta ai fini del computo valutativo per la concessione dei contributi - premialità così come previste ai sensi dell'articolo 7 della Legge Regionale 28 marzo 2007, n. 4. La Regione Campania predispone entro 60 gg. dall'entrata in vigore del Piano, misure di sanzioni, aggiuntive, alla normativa nazionale per quei comuni che entro dicembre 2012 non raggiungono almeno il 90% dell'obiettivo fissato per la raccolta differenziata";*
- b.4 A pagina 275 degli *Obiettivi 10.2.1.2* dopo la tabella 59 aggiungere:  
*La scelta definitiva delle localizzazioni delle ASI riportate nella tabella 58 va dovutamente concertata con gli Enti territoriali interessati:*  
*• Province per competenza legislativa - DLgs 152/06 art 197 comma 1 lettera d;*  
*• Province e Comuni per compiti di Programmazione - D.lgs 267/00 art. 19 comma 1 lettera a.*
- b.5 A pagina 292 degli *Obiettivi 11.1.2* dopo la figura 70 cancellare:  
*Da "Come è possibile verificare" (pag. 292) fino a "tipologia di discarica" (pag. 295 rigo 17)*
- b.6 A pagina 298 degli *Obiettivi 11.1.3* alla fine del rigo n. 34 inserire:  
*"Fatto salvo il rispetto dei principi generali contenuti nelle norme comunitarie e nazionali che limitano lo spostamento dei rifiuti solidi urbani dal luogo di produzione o di maggior stoccaggio, gli impianti di trattamento termico dei rifiuti solidi urbani, previsti nel P.R.G.R.U. della Campania, ad eccezione di quelli espressamente individuati dall' art. 8*

*comma 1 del Decreto Legge n. 90 del 24/05/2008 convertito in legge n. 123 del 14/07/2008 e dall'art. 10 comma 6 bis della Legge n. 26 del 2010, non possono essere ubicati nelle aree classificate come zone di risanamento ai sensi del vigente Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria. La presente norma disapplica qualsiasi altra disposizione, tabella o cartografia, con essa in contrasto".*

- c. il Consiglio regionale nella stessa seduta ha approvato:
- c.1 un Atto di indirizzo: *"Per le Aree Parchi Nazionali, comprese le aree contigue, definite dai Piani dei Parchi, può essere concessa autonomia di programmazione e di gestione per la raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti nell'area stessa. Fermo restando le prescrizioni di legge, in considerazione del ridotto impatto ambientale delle frazioni di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata, i vincoli degli impianti di trattamento V-04 e V-06 di cui agli obiettivi 9.1.6 non si applicano agli impianti di trattamento meccanico, chimico, fisico e biologico";*
  - c.2 due ordini del giorno;

#### **RILEVATO**

- a. che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4 della L.R. n. 4 del 2007 e ss.mm.ii., le variazioni sostanziali delle previsioni del piano sono sottoposte al procedimento di formazione definito dai commi 1, 2 e 3, con i termini ridotti della metà;
- b. che le variazioni introdotte con le proposte di modifica riportate ai precedenti *CONSIDERATA* b.1, b.2, b.3, b.4 e b.5, non assumo carattere sostanziale ai sensi del suindicato articolo 13 comma 4;
- c. che la variazione introdotta con la proposta di modifica riportata al precedente considerato b.6 assume carattere sostanziale, per cui occorre sottoporla al procedimento di formazione definito dai commi 1, 2 e 3 del predetto articolo 13;
- d. che, analogamente, il recepimento dell'indirizzo rivolto alla Giunta regionale, di cui al punto c.1 del *CONSIDERATO*, riveste carattere di variazione sostanziale, per cui va sottoposto al procedimento di cui al precedente punto c;

#### **RITENUTO, per quanto sopra rilevato,**

- a. di poter recepire immediatamente le proposte di modifica riportate ai precedenti *CONSIDERATA* b.1, b.2, b.3, b.4 e b.5, e, quindi, di modificare, in conformità, il testo del piano adottato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 732 del 19/12/2011 e approvato definitivamente dal Consiglio regionale nella seduta del 16/01/2012;
- b. di dover demandare all'Assessore al ramo la proposizione alla Giunta regionale delle modifiche, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, indicate ai punti b.6 e c.1 dei *CONSIDERATA*, ai fini dell'attivazione della procedura di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 13 della L.R. n. 4 del 2007 e ss.mm.ii.;
- c. di dover demandare altresì all'Assessore al ramo la valutazione, nell'ambito del processo di aggiornamento del Piano, degli ordini del giorno approvati dal Consiglio regionale, di cui al *CONSIDERATO* c.2;

**ACQUISITO** Il parere dell'Ufficio Legislativo del Presidente prot. n°954/UDCP/GAB/UL/2012;

#### **VISTI**

- a. la Direttiva 2001/42/CE;
- b. la Direttiva 2006/12/CE;
- c. la procedura di infrazione n. 2195/2007;
- d. la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 04/03/2010;
- e. il D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- f. la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii.;
- g. la deliberazione di Giunta Regionale n. 203 del 05/03/2010;
- h. il DPR 357/97 e s.m.i.
- i. la deliberazione di Giunta Regionale n. 324 del 19/03/2010;
- j. la deliberazione di Giunta Regionale n. 897 del 14/12/2010;

- k. la deliberazione di Giunta Regionale n. 127 del 28/03/2011;
- l. la deliberazione di Giunta Regionale n. 265 del 14/06/2011;
- m. il Decreto dirigenziale n. 14 del 30/12/2010;
- n. il Decreto dirigenziale n. 6 del 21/03/2011;
- o. il Decreto dirigenziale n. 779 del 16 dicembre 2011;
- p. DPGR n. 17/2009
- q. DPGR n. 9/2010
- r. DPGR n. 238/2011
- s. la deliberazione di Giunta Regionale n. 732 del 19/12/2011;
- t. l'Attestato del Presidente del Consiglio regionale n.210/1 del 16/01/2012

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente recepiti:

### DELIBERA

1. Di recepire immediatamente le seguenti proposte di modifica non sostanziali approvate dal Consiglio regionale nella seduta del 16/01/2012 al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, adottato con DGR 732/2011:
  - 1.1 A pagina 11 degli Obiettivi 1.1 alla fine del rigo n. 4 aggiungere il seguente periodo:  
*"...approntando strategie programmatiche per incentivare politiche di riduzione con l'obiettivo di raggiungere almeno il 10% entro il 2014 che saranno definite entro 30 gg. dall'approvazione del PRGRU.";*
  - 1.2 A pagina 11 degli Obiettivi 1.2 alla fine del rigo n. 20 è aggiunto:  
*Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Piano e per tutte le azioni indicate è istituito il Tavolo Istituzionale Permanente così composto:*
    - A. L'Assessore Regionale all'Ambiente, che lo presiede;
    - B. Il Presidente della Commissione Consiliare Permanente Ambiente – Energia - Protezione civile;
    - C. Due Consiglieri regionali componenti della Commissione Consiliare Permanente Ambiente – Energia - Protezione civile;
    - D. Il Presidente della Commissione consiliare speciale per il controllo sulle bonifiche ambientali e sui siti di smaltimento rifiuti e ecomafie o suo delegato;
    - E. Il Direttore Generale Arpac;
    - F. Il Dirigente dell'A.G.C. 21 Programmazione Gestione dei Rifiuti;
    - G. I Presidenti delle cinque province campane.*Le riunioni del Tavolo, di cui sopra, sono valide con la presenza di un terzo dei componenti e le decisioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di mancato raggiungimento del numero legale per due riunioni consecutive, la Giunta Regionale si sostituisce nelle decisioni. Tutti gli atti per l'applicazione e l'interpretazione del PRGRU e/o per la sua modifica saranno adottati, a pena di nullità dal Tavolo di cui al paragrafo precedente.*
  - 1.3 A pagina 16 degli Obiettivi 1.2 alla fine del rigo n. 14 è aggiunto:  
*"Per i Comuni che hanno raggiunto e/ o superato la soglia percentuale di RD prevista nel presente Piano, la Regione Campania riconosce punteggio di 10 per la percentuale raggiunta ai fini del computo valutativo per la concessione dei contributi - premialità così come previste ai sensi dell'articolo 7 della Legge Regionale 28 marzo 2007, n. 4. La Regione Campania predispose entro 60 gg. dall'entrata in vigore del Piano, misure di sanzioni, aggiuntive, alla normativa nazionale per quei comuni che entro dicembre 2012 non raggiungono almeno il 90% dell'obiettivo fissato per la raccolta differenziata";*
  - 1.4 A pagina 275 degli Obiettivi 10.2.1.2 dopo la tabella 59 aggiungere:  
*La scelta definitiva delle localizzazioni delle ASI riportate nella tabella 58 va dovutamente concertata con gli Enti territoriali interessati:*
    - Province per competenza legislativa - DLgs 152/06 art 197 comma 1 lettera d;
    - Province e Comuni per compiti di Programmazione - D.lgs 267/00 art. 19 comma 1 lettera a.
  - 1.5 A pagina 292 degli Obiettivi 11.1.2 dopo la figura 70 cancellare:

- Da "*Come è possibile verificare*" (pag. 292) fino a "*tipologia di discarica*" (pag. 295 rigo 17).
2. Di modificare, in conformità con le proposte di modifica di cui al precedente punto 1, il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato definitivamente dal Consiglio regionale nella seduta del 16/01/2012, che, allegato su supporto informatico, unitamente alla Dichiarazione di Sintesi, al Programma di misure per il monitoraggio ambientale nonché al Rapporto Ambientale, integrato con lo studio di incidenza, la relativa Sintesi non tecnica ed il parere motivato espresso dalla "Commissione regionale VIA, VAS, VI" di cui al D.D. n. 779 del 16 dicembre 2011, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
  3. Di demandare all'Assessore al ramo la proposizione alla Giunta regionale delle modifiche, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, indicate ai punti b.6 e c.1 dei *CONSIDERATA*, ai fini dell'attivazione della procedura di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 13 della L.R. n. 4 del 2007 e ss.mm.ii..
  4. Di demandare all'Assessore al ramo la valutazione, nell'ambito del processo di aggiornamento del Piano, degli ordini del giorno approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 16/01/2012 di cui al *CONSIDERATO* c.2.
  5. Di dare atto che, ai sensi del comma 3 dell'art. 13 della L.R. n. 4 del 2007 e ss.mm.ii. il Piano regionale di gestione dei Rifiuti Urbani allegato alla presente deliberazione acquista efficacia, a tempo indeterminato, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
  6. Di inviare il presente atto:
    - 6.1 al Consiglio regionale;
    - 6.2 all'Assessore Ecologia - Tutela dell'ambiente e disinquinamento - Programmazione e gestione dei rifiuti - Ciclo Integrato delle Acque;
    - 6.3 all'AGC 05 e all'AGC 21 per gli adempimenti di rispettiva competenza;
    - 6.4 al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione del Piano sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per l'inserimento sul sito web della Regione.